

Allegato "B" ad Rep. 36562/Racc. 9254

## **STATUTO**

Art. 1 - È costituita l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE NATUROIGIENISTI IRIDOLOGI (in sigla A.Na.Ir.) senza fini di lucro. Essa ha sede in Trento Largo Nazario Sauro 11 - 38100. L'anno dell'esercizio coincide con l'anno solare.

Art. 2 - Scopi dell'associazione sono:

- stimolare - attraverso attività promozionale, studi, seminari, convegni, pubblicazioni - la pratica e l'approfondimento scientifico della medicina naturale con particolare riferimento alle discipline igienistiche naturali;
- promuovere l'albo professionale degli operatori in attesa di una legge in materia;
- la conoscenza, il riconoscimento e la difesa degli interessi professionali dei propri associati;
- lo scambio di esperienze con associazioni similari, senza pregiudizi né condizionamenti.

Art. 3 - L'A.Na.Ir. si dichiara indipendente da qualsiasi movimento razziale, politico, religioso, e ne vieta, nel suo interno, ogni tipo di attività propagandistica in merito.

Art. 4 - L'A.Na.Ir. organizza la raccolta, la catalogazione, la documentazione di esperienze di Medicina Naturale, l'osservazione del grado di benessere delle persone, in modo da renderla utile agli interessi ed al benessere generale, rispettando le disposizioni di legge sulla privacy. Essa si è dotata di un CODICE DEONTOLOGICO per la professione del Naturoigienista Iridologo che raccoglie la normativa da osservare nell'esercizio della professione ed è parte integrante del presente statuto.

### **CARATTERISTICHE DEL SOCIO, CESSAZIONE DEL VINCOLO SOCIALE.**

Art. 5 - Possono essere Soci Ordinari persone che offrono garanzie di moralità e onestà e che sono in possesso del diploma rilasciato dall'Accademia Nazionale di Scienze Igienistiche Naturali "Galileo Galilei" di Trento o da scuole riconosciute dall'A.Na.Ir., nonché le persone che si stanno preparando alla professione di Naturoigienista Iridologo.

Possono diventare soci straordinari persone che vogliono promuovere la conoscenza e la divulgazione e pratica del benessere e delle Discipline Igienistiche Naturali, essi possono partecipare alle decisioni dell'assemblea con esclusione di voto sugli argomenti strettamente concernenti la professione del Naturoigienista Iridologo.

Art. 6 - L'accettazione della domanda è subordinata ad una ri-

chiesta scritta indirizzata al presidente; il consiglio Direttivo delibera in merito.

Art. 7 - All'atto della domanda di ammissione, al richiedente deve essere consegnata copia dello statuto, per presa visione ed accettazione.

Art. 8 - Il vincolo sociale cessa in seguito a:

1. Morte del socio
2. Dimissioni volontarie
3. Espulsione
4. Decadenza

Le dimissioni vanno inoltrate per iscritto indirizzate al Presidente. Esse hanno effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se presentate almeno tre mesi prima; in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.

#### **DECADENZA DA SOCIO**

Art. 9 - La perdita della qualifica e delle prerogative di socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può venire deliberata dal consiglio direttivo nei confronti del socio che:

- arrechi danno al buon nome del Naturoigienismo;
- danneggi moralmente o materialmente l'associazione;
- non abbia versato la quota associativa, dopo il sollecito del Consiglio Direttivo.

L'esclusione avviene per decisione a maggioranza del consiglio direttivo che deve avvertire il socio con lettera raccomandata A/R. Il socio dalla data del provvedimento, viene sospeso dall'esercizio dei diritti attivi e passivi; mentre la quota associativa va versata secondo quanto previsto dal presente statuto.

Art. 10 - Il socio può appellarsi contro la deliberazione assunta, entro 30 giorni dalla comunicazione (fa fede la data del timbro postale). Trascorso inutilmente tale termine, la deliberazione ha effetto giuridico immediato.

La perdita della qualifica di socio determina, per sé e per eventuali eredi, l'esclusione da qualsiasi pretesa o diritto sul patrimonio sociale, comunque esistente.

#### **DIRITTI E DOVERI DEI SOCI**

Art. 11 - Tutti i soci hanno diritto ad ottenere consigli ed aiuti per tutte le richieste che riguardano gli scopi e le finalità dell'associazione, compatibilmente con le risorse e le potenzialità sociali; possono accedere ai locali e al materiale d'archivio, rispettando comunque l'orario di segreteria, il segreto professionale ed il diritto alla privacy. Essi si assumono ogni responsabilità ed ogni onere, anche economico, nel caso di trasgressioni, danni, manomissioni.

Art. 12 - I soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto, di praticare i legittimi deliberati dell'Assemblea, del consiglio Direttivo e degli altri organi esecutivi, di aiutare l'associazione a realizzare i compiti statutari, di collaborare e partecipare alle iniziative programmate.

#### **ORGANI SOCIALI**

Art. 13 - Sono Organi Sociali:

- L'assemblea dei soci;
- Il consiglio Direttivo;
- Il presidente;
- Il collegio dei Sindaci.

Art. 14 - L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della associazione. Le Assemblee Ordinarie devono essere convocate dal Presidente almeno una volta l'anno. Le assemblee Straordinarie sono convocate dal Presidente, su richiesta della maggioranza dei componenti del consiglio direttivo oppure quando ne sia fatta richiesta, scritta e motivata, dalla maggioranza semplice dei soci, con l'indicazione degli oggetti da trattare.

Art. 15 - L'assemblea ordinaria delibera:

sugli indirizzi generali sui programmi di massima dell'attività dell'associazione, in vista del conseguimento dei fini sociali;

sull'elezione dei componenti il consiglio direttivo e del collegio dei sindaci;

sul bilancio preventivo e consuntivo che dovrà essere redatto e approvato annualmente;

su quanto altro ad essa demandato dal codice civile e su quanto non espressamente riservato dallo statuto ad altri organi sociali.

Art. 16 - L'assemblea straordinaria delibera, con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti aventi diritto di voto:

- sulle modifiche dello statuto;
- su avvenimenti straordinari, valutati tali dal consiglio direttivo o dai soci;
- sullo scioglimento dell'associazione.

Art. 17 - Le assemblee sono valide in prima convocazione alle condizioni previste dall'art. 2368 del codice civile; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. L'avviso di convocazione viene inviato ai soci o per raccomandata o tramite fax o per posta elettronica almeno 20 giorni prima dell'assemblea ordinaria e almeno 30 giorni per quella straordinaria.

Art. 18 - L'assemblea, di norma, deve essere presieduta dal Presidente in carica; in alternativa dal vice-presidente oppu-

re da un delegato del consiglio direttivo .Essa nomina un segretario verbalizzante, con il compito di stendere il verbale della riunione da trascrivere nel libro sociale. Per i soci, non è previsto l'istituto della delega.

Art. 19 - L'assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei votanti .Le votazioni si fanno per alzata di mano, a meno che un quinto dei votanti non chieda la votazione a scrutinio segreto. In caso di parità di voti, la proposta in esame si intende respinta. Gli organi amministrativi sono liberamente eleggibili. Ogni socio ha diritto ad un voto.

#### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Art. 20 - Il consiglio direttivo è formato di 3 consiglieri fino ad un massimo di 5 consiglieri, di cui uno viene nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Accademia Nazionale di Scienze Igienistiche Naturali Galileo Galilei, gli altri Consiglieri sono eletti dall'Assemblea.

La durata del consiglio direttivo è di tre anni ed i consiglieri sono rieleggibili.

Nomina nel proprio seno, il Presidente, il vice-presidente e il tesoriere. Inoltre cura i deliberati dell'assemblea ed è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto di facoltà degli altri organi statutari.

Art. 21 - Il consiglio direttivo è convocato dal presidente oppure su richiesta di almeno tre componenti. È presieduto dal Presidente o in suo impedimento dal Vice-Presidente: in assenza legittima di entrambi, dal consigliere più anziano di età. Il verbale delle riunioni viene letto, approvato e firmato da tutti i componenti del consiglio presenti. Esso fa testo per le deliberazioni adottate e deve essere trascritto nello specifico libro sociale.

#### **IL PRESIDENTE**

Art. 22 - Il presidente o, in suo impedimento, il vicepresidente o, in assenza legittima di entrambi, il consigliere più anziano di età, rappresenta legalmente, con potere di firma, l'associazione nei confronti di terzi, anche in giudizio; cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo, assume, nei casi di urgenza, i poteri del Consiglio, con obbligo di sottoporli a ratifica nella prima riunione; convoca, su mandato, l'assemblea ordinaria e straordinaria.

Art. 23 - Il tesoriere ha il controllo sulla corretta amministrazione, di cui deve rendere conto al Presidente al Consiglio direttivo, al Collegio dei sindaci ed alla assemblea dei soci.

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

Art. 24 - Il collegio dei sindaci, composto da tre soci eletti dall' assemblea, vigila sulla regolarità delle riunioni del consiglio Direttivo ed ha pure il controllo sulla regolarità della gestione economica e finanziaria dell'associazione.

Art. 25 - Il collegio dei sindaci elegge un presidente e per le proprie sedute redige un apposito verbale. Può verificare in qualsiasi momento e senza preavviso, anche individualmente, i documenti contabili nonché ogni altro atto utile ad accertare la regolarità della gestione finanziaria.

Art. 26 - Eventuali irregolarità vanno immediatamente segnalate e, se del caso, denunciate per iscritto al Presidente che darà relazione al consiglio direttivo.

#### **QUOTE ASSOCIATIVE**

Art. 27 - L'assemblea stabilisce le quote associative su proposta del consiglio Direttivo. La quota annuale deve essere versata entro il 31 maggio dell'anno di riferimento.

Le quote associative sono intrasmissibili.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **SCIoglIMENTO DELL' ASSOCIAZIONE**

Art. 28 - Nel caso di scioglimento dell'associazione, l'assemblea eleggerà uno o più liquidatori e ne determinerà i poteri, come pure le forme di liquidazione.

Art. 29 - Per la soluzione di tutte le controversie che avessero a sorgere tra Soci e l'Associazione o organi di essa circa l'interpretazione dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali o affari intervenuti fra Associazione e Soci, è possibile ricorrere ad un Collegio Arbitrale composto da tre persone, delle quali due nominate dalle parti contendenti ed una di comune accordo.

Art. 30 - Il Collegio Arbitrale decide quale arbitro amichevole ed il suo giudizio è inappellabile. Per quanto non previsto, si fa riferimento all'art. 806 e seguenti del C.P.C. in quanto applicabili.

Art. 31 - In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio dell'associazione dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma

190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **ALLEGATO A**

### **CODICE DEONTOLOGICO DEL NATUROIGIENISTA IRIDOLOGO**

#### **Definizione di Operatore naturoigienista iridologo**

L'Operatore naturoigienista iridologo è colui che ha conseguito il diploma presso la Scuola di iridologia e di naturopatia

Luigi Costacurta dell'Accademia nazionale di Scienze Igienistiche Naturali Galileo Galilei di Trento o da scuole riconosciute dall'A.Na.Ir. Egli svolge la sua professione di consulente e di educatore promuovendo la formazione e l'informazione per la diffusione delle metodiche igienistiche naturali, secondo gli insegnamenti dei maestri dell'igienismo.

Ricopre altresì il ruolo di consulente nel campo del benessere e di educatore a stili di vita, abitudini alimentari, rapporti con l'ambiente e le persone, atti alla salvaguardia dello stato di benessere ed alla valorizzazione delle risorse vitali.

La sua opera è imperniata sul concetto di prevenzione, sulla valorizzazione dell'equilibrio psico-fisico e sulla stimolazione delle risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata.

#### **Preambolo**

Il codice deontologico è l'insieme dei principi e delle norme che l'operatore naturoigienista iridologo deve osservare nell'esercizio della professione. La sua predisposizione e il suo aggiornamento periodico sono di fondamentale importanza per lo sviluppo della professione.

#### **Regole per l'esercizio della professione**

##### **1. Impegno etico**

L'operatore Naturoigienista Iridologo si impegna ad esercitare la sua attività secondo coscienza. Egli mantiene un comportamento giusto e leale con tutti, siano essi clienti, collaboratori, colleghi o terzi in generale, evitando tutto quanto possa pregiudicare la reputazione personale e della categoria.

L'operatore Naturoigienista Iridologo è tenuto al rispetto dell'utente e della sua condizione psicofisica, e non può approfittare del rapporto professionale per assicurare a se o ad altri indebiti vantaggi.

##### **2. Impegno professionale**

L'operatore Naturoigienista Iridologo esercita la libera professione direttamente in persona, senza pseudonimo. In tutte le sue azioni egli deve salvaguardare la serietà e la credibilità della sua professione. L'operatore Naturoigienista Iridologo deve porre tutte le sue conoscenze e capacità al servizio della professione ed usare la massima scrupolosità nell'educare ed indirizzare le persone verso il miglioramento

e la conservazione del benessere. Non scende mai a compromessi rispetto ai principi e alle regole che disciplinano la sua professione.

### **3. Collaborazione con i colleghi e con gli operatori**

I rapporti con i colleghi devono essere improntati alla massima correttezza e solidarietà professionale. L'operatore Naturoigienista Iridologo deve svolgere l'attività professionale che gli compete, senza sconfinare nell'ambito di pertinenza di altre professioni; o nella piena libertà del suo operato, deve essere disponibile alla collaborazione con altre figure professionali che interagiscono con l'utente su sua richiesta o con il suo consenso.

### **4. Segreto professionale**

L'operatore Naturoigienista Iridologo è subordinato al segreto professionale e come lui i suoi collaboratori. Nei casi di collaborazione con colleghi o altri operatori, può condividere solo le informazioni strettamente necessarie al miglioramento dello stato di benessere dell'utente.

### **5. Rapporto con l'utente**

L'operatore Naturoigienista Iridologo, nel libero esercizio della sua attività, può rifiutare le sue prestazioni se ritiene che non sussista il necessario rapporto di fiducia con il potenziale utente. Se lo ritiene opportuno, l'operatore può rilasciare una scheda informativa con i consigli per la risoluzione delle tematiche affrontate ed un resoconto delle tecniche di riequilibrio psico-fisico consigliate e/o attuate. L'operatore Naturoigienista Iridologo deve stimolare un atteggiamento attivo nell'utente scoraggiando quindi qualsiasi forma di dipendenza.

### **6. Aggiornamento professionale**

L'operatore Naturoigienista Iridologo è tenuto a svolgere una costante opera di aggiornamento e perfezionamento della sua professionalità attraverso un costante confronto ed occasioni di ricerca ed approfondimento.

### **7. Studio professionale**

I locali in cui si svolge l'attività professionale devono corrispondere ai requisiti della legislazione vigente. Lo studio deve essere attrezzato in maniera adeguata per la corretta applicazione delle discipline esercitate. All'interno dei locali dovranno essere esposti, e ben visibili, l'attestato che certifica la professionalità dell'operatore stesso ed il codice deontologico.

### **8. Titoli e qualifiche**

L'operatore Naturoigienista Iridologo rinuncia a servirsi di

qualifiche o titoli accademici che non gli competono. Egli si astiene da qualsiasi forma di pubblicità ingannevole.

#### **9. Consenso informato**

L'operatore Naturoigienista Iridologo è tenuto a prospettare con chiarezza agli utenti efficacia e potenzialità del trattamento, evitando di dar luogo ad aspettative.

F.to: Costantino Iliopulos

F.to: Giacinto Bazzoli

F.to: Rottigli Mario

F.to: Caspani Annamaria

F.to: Staffa Claudio

F.to: Bini Orlando

F.to: Lucia Costacurta

F.to: Eliana Scoizzato

F.to: Flavia Lonardi

F.to: Baldo Gabriella

F.to: Marco Scartezzini

F.to: Marino Lusa

F.to: Alexander Willige

F.to: Massimo Zaninelli

F.to: Apolloni Silvina

F.to: Monica Ceschi

F.to: Paolo Nicolussi

F.to: Francesco Calliari (L.S.)